Giovedì 26 Giugno 1902

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 152

Conto corrente con la Posta

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Preghiamo i sigg. abbonati ai quali scade l'abbonamento colla fine di Giugno, di volerlo rinnovare in tempo per regolarità amministrativa e per evitare interruzioni nella spedizione del giornale.

IL PARLAMENTO.

Alla Camera.

Seduta del giorno 25.

Nella seduta ant. (presid. Marcora) si approvano dopo breve discussione alcuni disegni di legge tra cui uno per la costruzione di strade nazionali e provinciali ed altro per la ripartizione delle opere di bonifica.

Nella seduta pom. (presid. Biancheri) si discute il disegno di legge su

I quadri degli ufficiali.

La Commissione insiste sulle sue modificazioni al progetto ministeriale, ma la Camera approva tutti gli articoli di questo progetto.

Come approva quelli del disegno di legge: modificazione all'ordinamento dell'Esercito (arma d'artiglieria e legge sull'avanzamento).

A scrutinio segreto, il primo progetto ottiene 166 voti favorevoli e 46 contrari, e il secondo 164 favorevoli e 49 contrari.

Per la salute di Edoardo VII.

Pres. La Camera ha appreso con vivissimo rincrescimento l'annuncio della malattia che affligge Re Edoardo VII d'Inghilterra.

Interprete dei sentimenti unanimi della Camera e del paese, che si associa al dolore della Nazione amica, esprimo i più fervidi, caldi e sinceri voti perchè la salute dell'augusto sovrano sia sollecitamente ristabilita *(benissimo)*.

La Camera sarà grata al Governo se vorrà assumere ufficialmente frequenti notizie e darne ad essa comunicazione, mentre si augura di poterle al più presto avere confortanti per noi tutti *(vivi e generali applausi)*.

Zanardelli — Associandosi ai voti espressi dal presidente, si farà un dovere di assumere notizie della salute dell'augusto capo della Nazione inglese e di comunicarle alla Camera *(appr.)*

La seduta è levata alle 18.40.

Al Senato

Anche il Senato deliberò ieri di inviare a Londra per la via diplomatica i sentimenti di condoglianza per la malattia del re amico dell'Italia e di vivo compiacimento per le migliori notizie pervenute.

Si approvarono quindi i capitoli del Bilancio del Pubblica istruzione.

Per l'indennità ai deputati.

La Commissione parlament. favorevole.

Roma 25 — La Commissione per l'indennità ai deputati discusse ampiamente intorno alla convenienza di adottare l'indennità fissa o le medaglie di presenza, e si pronunziò per una indennità fissa, con sei voti favorevoli e due astenuti.

Rinviando poi le altre questioni, passò intanto alla nomina del relatore eleggendo Mazza.

Sulla cifra dell'indennità che Mazza propone di lire 6000 e Bianchi di 3600 si decise di udire sull'argomento il Governo.

DA UN GIUBILEO ALL'ALTRO.

Roma 25 — Si annunzia un nuovo giubileo papale nel 1904.

Se Leone XIII sarà vivo, egli celebrerà in quell'anno la sua messa di diamanti.

Al giubileo si darebbe la più grande solennità, poichè sarebbe unico nella storia dei papi.

La salma di Fratti in Italia.

Ancona 25 — Stamane alle 13 approdò il piroscafo *Serbia* con la salma di Antonio Fratti.

Il ricevimento fu imponente.

Salutarono la salma l'on. Stelluti-Scala in nome della Camera, il prefetto in nome del Governo e l'avv. Pacetti che la prese in consegna.

La salma venne trasportata nella Loggia dei Mercanti trasformata in camera ardente. Vi rimarrà esposta oggi e domani.

Per l'arrivo della salma a Forlì.

Forlì 25 — Alle ore 13 il suono della pubblica torre annunziò lo sbarco della salma di Fratti ad Ancona.

La salma giungerà qui venerdì alle ore 19 e verrà trasportata subito nel gran salone del Municipio trasformato in camera ardente ove resterà esposta sino a domenica.

La traslazione al Pantheon si farà domenica alle ore 14.30.

DALLA LAGUNA.

(Collaborazione al Friuli).

Venezia, 25.

(K) Finalmente il Lido è tornato alle sue gloriose tradizioni. Il caldo ha fatto accorrere dalle provincie venete una quantità di persone bisognose di tuffarsi nel verde Adriatico, di correre lungo la spiaggia sabbiosa e molle, di respirare l'aria pura e ossigenata mista a fragranze saline, di fare dei bagni di sole per *rinvigorire le fibre stanche e snervate*.

Le capanne addette allo Stabilimento balneare sono popolatissime; so che *molti hanno chiesto con insistenza* alla Società dei bagni di aver una capanna o per l'intera giornata o per metà giornata... ma gli impegni presi sono tali e tanti da rendere difficile di poter soddisfare alle continue richieste.

*

Allo stabilimento idroterapico continua *il lavoro delle doccie d'ogni specie*, dei massaggi, dei fanghi, (cominciati quest'anno) delle applicazioni medico-chirurgiche dei raggi Roentgen ecc. sotto la dotta e accurata direzione del valente e modesto dott. D'Arman.

Se ai lettori del vostro giornale piacciono le ricerche storiche a proposito per esempio, del massaggio, io sono pronto ad accontentarli... e a provare la verità dell'aforisma. *Nil sub sole novi*.

*

Il massaggio è una antichissima usanza.

Pare che tra gli Indiani dei secoli scorsi il massaggio fosse addirittura una istituzione religiosa: se ne parla appunto nei libri sacri, come anche se ne trova ricordo fra gli Egiziani, i Persiani e i Babilonesi.

I Greci e i Romani, a *opinione* dell'illustre professore Milner di Berlino, *usavano lo strigile* che era uno strumento che serviva a pulire la pelle e a praticare anche un po' di massaggio.

In un' opera chinese risalente a quasi *tremila anni avanti Cristo* è ricordato il massaggio, e vi è detto il modo con cui si esercitava: è opinione di molti medici che colui il quale diffuse questo esercizio in Europa, l'abbia appreso leggendo l'antico volume chinese.

Io che fui qualche tempo in Turchia ebbi a fare spesso dei bagni nell'uno o nell'altro degli stabilimenti balneari di Costantinopoli e mi assoggettai molto volentieri al lavoro finale.. cioè al massaggio, che è molto in uso.

*

Quanto ai bagni... trovo inutile qui parlare dell'importanza, dei vantaggi, dei miracoli ottenuti nell'igiene umana. Vorrei che si diffondessero maggiormente, vorrei che tutte le città aprissero degli stabilimenti popolari, a prezzi modicissimi, o meglio ancora gratuitamente.

Impariamo dalla Germania: nella sola Monaco di Baviera, per esempio, vi sono cinque o sei stabilimenti balneari popolari e i bagnanti raggiungono normalmente la bella cifra di quasi quattrocentomila.

Nè basta. I bagni popolari a doccia sono stati chiamati *«sistema tedesco»* perchè appunto in Germania ed in Austria presero un largo sviluppo.

A Parigi, a Rouen, a Bordeaux, a Lione funzionano gli stabilimenti balneari e le doccie ad uso del popolo.

A Padova ve ne ha uno o due e finalmente a Venezia se ne aprirà uno or ora a S. Giovanni in Bragora dove ogni doccia costerà solo 15 centesimi.

*

Domenica 29 corr. nel Velodromo di Lido avranno luogo delle corse ciclistiche: si fanno già grandi preparativi perchè la festa riesca degna del delizioso ambiente e dei campioni che prenderanno parte alla gara.

Dio sa quante migliaia di persone — se il tempo continuerà a mantenersi splendido — andranno al Lido domenica! Che bello e animato spettacolo.. e che incasso magnifico per la Società *Veneta Lagunare*!

Sabato 28 poi si aprirà il teatro di Lido con uno spettacolo detto di *varietà* sotto la direzione del sig. Geminiani.

Si parla già delle donnine graziose che si produrranno: si leva a cielo la cantante francese *Lucy Florent*, la canzonettista italiana (?) *Olga Leipzig*, la cantrice di romanze *Jolanda Hermann* e la nota canzonettista *Emilia Persico*. Le danze luminose si eseguiranno dalla *Selly Rogé* e le danze russe dal *Trio Kosak*; vi sarà una contorsionista *Miss Evelina* e farà prodigiosi esercizi col suo cane *Clown Arthur* e via via.

*

L'ultima sulla terrazza del Lido.

Una signora di troppo recente nobiltà (con aria aristocratica):

— *I vostri antenati erano uomini di distinzione?*

— *Certamente signora* (risponde una borghese piena di spirito). Uno dei miei parenti fu un celebre ammiraglio che comandò le forze alleate di tutto il mondo.

— Davvero? — risponde con tono rispettoso la prima, e come si chiamava?

— Noè, signora.

CRONACA ITALIANA

Truce vendetta rurale. — *Mantova 25.* — In una campagna di S. Martino dell'Argine venne oggi scoperto in mezzo al frumento il cadavere decomposto del contadinello decenne Luigi Beccari. Si dice che tre contadini — ora in arresto — abbiano ucciso il fanciullo a colpi di roncola dopo avergli turata la bocca con un fazzoletto, evidentemente per soffocare le di lui grida.

Sembra trattarsi di vendetta perchè il povero ragazzo esportava dal fondo di loro proprietà qualche po' di grano.

Due monache truffatrici. — Furto di L. 3330. — *Lucca, 25.* — Nella vicina Sant'Alessio, alla villa di proprietà dei signori Francesconi, giorni fa, presentavansi due donne forestiere, vestite da religiose con una immagine della madonna *sul petto*, e *dall'aspetto pio*.

Chiesero ospitalità, offrendo in cambio delle pietre, che *sciolte* nell'acqua per miracolo della Madonna, avrebbero *dovuto guarire ogni male*. La *signora* diede alloggio alle due pellegrine.

La mattina mentre la signora era con una di queste in altra stanza, la seconda ch'era rimasta in salotto, con la scusa di pregare, prendendo il momento opportuno rubava dei fogli di Banca e degli oggetti d'oro, per un valore di lire 3330.

Dopo aver fatta colazione, ringraziarono tanto la buona signora e tranquillamente se ne partirono, non lasciando di sè alcuna traccia.

Sembra che quelle due religiose, abbiano truffato anche parecchi campagnoli.

La vendetta d'una canzonettista. — *Napoli 25* — Pasquale Siano, *annoiatosi* di stare in relazione con la canzonettista Filomena Sangermano, la abbandonò.

Però la Sangermano volle vendicarsi e ieri sera lo aggredì in piazza Dante, ferendolo con una coltellata alla guancia sinistra.

Gelosia... dinamitarda! — *Domodossola 25* — A Varzo stanotte fu scoperta nell'abitazione di certa Pameli una cartuccia di dinamite. Avvertita subito l'autorità, questa si recò sul posto a iniziare indagini, temendo giustamente che qualche mattoide intendesse giuocare qualche brutto scherzo. Il pericoloso pacchetto fu trasportato altrove e fu constatato che non trattasi che di qualche vendetta amorosa tirata all'indirizzo della Pameli.

L'autore dello stupido quanto pericoloso dispetto non fu ancora arrestato.

GLI ORRORI DELLA MISERIA. MADRI CHE UCCIDONO I FIGLI.

Berlino 25 — E' cominciata oggi alla Corte d'Assise la nuova sessione estiva; ed il quadro dei processi che vi si discuteranno è dei più orrendi che si possa immaginare. Il 75 0[0] dei casi riguarda povere madri che, fatte pazze dalla miseria e dal dolore di veder languire i figli, uccidevano questi e tentavano poi di uccider anche sè stesse. Quelle che non morirono debbono rispondere ora d'infanticidio. Ma risponderà la società, prima responsabile della miseria che tolse a quelle madri il lume dell'intelletto?

La malattia di Edoardo VII.

Inquietudini — Che cos'è la peritiflite.

Londra 25 — Ufficiosamente ma da buona fonte si parla di gravi inquietudini sulle condizioni del re. Quantunque le ultime notizie rechino che il re è uscito dallo stato di cloroformismo in modo soddisfacente, tuttavia nessuno può dire prima di 24 ore come il caso si svolgerà. Non bisogna prestare fede alle gravissime notizie che si spargono se non sono basate sopra dichiarazioni ufficiali di Buckingham; certo è però che malgrado l'ottimismo ufficiale, corrono voci poco rassicuranti, che non è possibile verificare nella loro esattezza.

Il corpo diplomatico si è recato al *Foreign Office* ad esprimere rammarico per la malattia del re. Una grande folla staziona dinanzi al Malbourhough-house ed al Buckingham-Palace. Ogni manifestazione di gioia è improvvisamente cessata. Gli inviati speciali delle potenze lascieranno presto l'Inghilterra, giacchè sembra che le cerimonie si dovranno rinviare di qualche mese.

Si assicura che poco dopo l'operazione, il re chiamò al letto il principe di Galles; Salisbury ed altri alti personaggi si recarono a chiedere notizie del re personalmente.

Il «Globe» pubblica il seguente trafiletto: La peritiflide è l'infiammazione che si sviluppa dietro ed intorno all'intestino cieco: la malattia è molto grave e pericolosa. Ciò nondimeno essa presa in tempo può qualche volta essere vinta.

Quando l'ascesso interno si forma in seguito alla perforazione dell'intestino o dell'appendice vermiforme, le materie uscite dall'intestino cadono nella cavità addomidale e producono una peritonite e in questo caso la gravità della malattia cresce considerevolmente ed una seria operazione diviene indispensabile. Sua Maestà si trova appunto in queste condizioni.

L'operazione fu eseguita; ma il ristabilimento sarà ad ogni modo lentissimo. Il re è assistito dai più abili *chirurgi*.

L'ultimo bollettino.

Londra 25 — Il bollettino della salute del re ore 6.30 pom. dice:

«Il re ha passato la giornata abbastanza confortante. Le forze generali si mantengono bene. Non vi sono sintomi cagionanti speciali inquietitudini».

Il re dovrà subire una nuova operazione?

Parigi 26 — Il *Matin* pubblica un dispaccio privato da Londra, dicente iersera era corsa la voce in Londra che il re dovrà subire prossimamente una nuova operazione.

La colpa dei medici.

Londra 25 — Il *Daily Telegraph*, dopo avere espresso il suo dolore e quello del paese, soggiunse che questo sopporterà la nuova prova come ne sopportò e superò altre che parevano insormontabili.

Alcuni dicono che molti personaggi rimproverarono i medici del re di non avere fatto conoscere prima la gravità della malattia: essi avrebbero dovuto sapere che le feste non potevano aver luogo.

L'esodo dei principi e dei forestieri.

Londra 25 — Da ieri sera è già incominciato l'esodo dei forestieri. Dinanzi alla *Mansions-house* continua a stazionare una enorme folla.

Dispacci dalle Provincie annunciano che, malgrado il desiderio del Re, le feste verranno pure aggiornate.

Molti principi partono oggi.

Gli invitati venuti da lontano, fra cui ras Makonnen, rimarranno a visitare l'Inghilterra.

— Nelle sfere ufficiali si sta discutendo il progetto militare cui interverrebbero il principe di Galles e la Regina.

Londra 25 — La missione francese è partita dalla stazione di *Charing-Cross* alle 2.20 per Parigi. Nello stesso tempo partono tutte le altre missioni.

L'abdicazione??

Parigi 25 — L'*Eclair* pubblica un dispaccio da Londra pretendente che il Re sia deciso di abdicare in favore del principe di Galles. La notizia è riferita a titolo di cronaca.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 27, S. Virgilio —

×

Effemeride storica. — *26 giugno 1749.* — Il Cormor distrugge la maggior parte delle campagne di Pozzuolo. (**Collini**, *Il Cormor*, p. 16).

Il destino dei boeri.

Dal giorno in cui è stata conchiusa la pace, negoziata fra lord Kitchener e Milner da un lato, ed i comandanti boeri dall'altro, le notizie che giungono dal sud-Africa accennano una rassegnazione calma da parte dei vinti. *Per lo meno così* Milner *come i corrispondenti* dei giornali inglesi cercano assicurare il popolo brittanico, che nulla vi è più da paventare nel sud-Africa, e che l'Inghilterra incomincierà fra poco a raccogliere i frutti della titanica guerra, che essa ha combattuto, per lo spazio di 32 mesi, contro i boeri.

Contrariamente a ciò, la maggior parte dei giornali francesi, ed anche parecchi giornali tedeschi, continuano a pubblicare notizie allarmanti, dalle quali, se avessero un fondo di verità, ci sarebbe da dedurre, che i boeri, visto che la impossibilità di un ulteriore resistenza, hanno deposto le armi, ma non l'odio, nè la speranza di potere insorgere contro il nemico, e ritentare la sorte delle armi, quando l'occasione si presentasse propizia.

Un distinto pubblicista tedesco, Arturo Schleimann, che è stato molti anni nel sud-Africa, ha assistito a quella terribile guerra, il cui scoppio egli previde già parecchi anni prima, e conosce a fondo i due popoli belligeranti, che oggi la pace ha stretti in un vincolo comune, invitato dai colleghi della stampa tedesca ad esprimere la sua opinione sopra il probabile avvenire dei boeri, ha annuito, pubblicando una *brochure*, la quale è vivamente commentata, sopratutto dalla stampa inglese. Di essa esporremo qui un breve riassunto, il quale varrà a far comprendere le condizioni attuali, e quelle del prossimo futuro nel sud-Africa.

*

Schleiman fa anzitutto rilevare, che in Europa, la maggior parte di coloro, che hanno scritto sulla guerra anglo-boera, avevano conoscenze molto inesatte, o più che superficiali, sui moventi *della guerra. Alcuni l'attribuirono* alla rapacità della *Chartered Company*, altri ad un *complotto* Chamberlain-Rhodes-Milner, ed altri ne riversarono la *colpa* sulla testardaggine di Kruger e del *Volksraad* (nella questione degli *uitlanders*) che non vollero punto annuire alle domande degl'inglesi, temendo l'assorbimento della stirpe boera, da parte di costoro. In fondo, dice Schleimann, tutti questi attori agirono come cause occasionali. Ma il movente precipuo della guerra fu la inconciliabilità di queste due razze, le quali benchè affini di sangue, rappresentavano due principii diametralmente opposti. La lotta fra inglesi e boeri è stata quella dell'industria contro l'agricoltura: quella stessa lotta che oggi si combatte in Germania, in Austria ed altrove fra agrari ed industriali, assunse nel sud-Africa le forme epiche; e, com'era da prevedere, è terminata con la disfatta dei rappresentanti più genuini o più forti dell'agricoltura, contro quelli che incarnano, nelle forme più superiori, lo spirito industriale dei nostri tempi.

L'urto fra questi due popoli, dice Schleimann, era inevitabile, e l'esito della lotta non poteva essere dubbio. La industriale Inghilterra doveva assolutamente trionfare; ed il trionfo è stato anch'esso rispondente alle condizioni dei due popoli e dell'epoca. La strapotenza finanziaria, associata alla tenacia dei propositi e rafforzata da un'astuta politica hanno finito per aver ragione dell'eroismo boero, ch'è rimasto soccombente, e non poteva vincere. Tutti quelli che hanno paragonato, durante la meravigliosa epica lotta, i comandos boeri alle schiere di Milziade avevano perfettamente ragione. Ma ciò che essi dimenticavano, o non volevano vedere, è che il nemico non era Serse, ma *il popolo, che oggi* dà *l'impronta* allo spirito della nostra epoca.

*

E' da ritenersi definitiva la disfatta *dei boeri?*

Schleimann non lo pone menomamente in dubbio. Se Kruger e Stejn, dice egli, sognano la possibilità della rivincita, sono vittime di una strana illusione. Vana e pericolosa è qualsiasi lotta contro il Fato storico, che è stato il vero fattore ostile ai boeri. Majuba-Hill non si ripeterà più, giacchè per il Sud-Africa, si schiude oggi l'inizio di nuovi e profondi cangiamenti, che inevitabilmente assicureranno ivi la supremazia inglese, non soltanto intelettualmente ed economicamente, ma al-

trosi numerico. La formidabile emigrazione brittanica, che fra poco andrà ad effettuarsi, favorita in tutti i modi dal governo inglese, che sta *perfino* studiando di riattivare la colonizzazione brittannica nella Rhodesia, avrà per conseguenza, che in pochi anni l'elemento boero sarà in minoranza rispetto a quello inglese. D'altro lato, l'ultima guerra ha dimostrato, che una gran parte dei coloni boeri del *Cape Colony* e del Natal sono felici di vivere all'ombra della bandiera brittannica. Ciò che Kruger e Stejn si auguravano, cioè la ribellione in massa di tutti i boeri della Colonia del Capo e del Natal, non *si realizzò che in minima parte. Guai* all'Inghilterra se queste speranze dei transvaaliani e degli orangisti si fossero realizzate. A quest'ora la pace non sarebbe stata conchiusa.

In base a queste ed altre considerazioni e dati di fatti, Schleimann trae la illazione, che i boeri debbono rassegnarsi al loro tragico destino, che può essere compendiato nel sublime verso del poeta latino: *sic vos non vobis nidificatis apes*. Essi sono stati i primi *pionieri della civiltà* nel Sud-Africa. Sventuratamente, per una fatale concatenazione di avvenimenti, si sono trovati alle prese con un rivale e concorrente, che, venuto in secondo tempo, ha ripetuto colà la seconda edizione di ciò che fece al Canadà. Ai boeri, quindi, non rimane di meglio che stringersi lealmente al loro nemico di ieri e compatriotta di oggi, all'Inglese, e cooperare con questi allo sviluppo degli Stati Uniti del Sud-Africa, i quali certamente saranno per avere, in questo secolo, uno sviluppo tale, da essere uno dei più potenti della storia futura. *m*

PARLIAMO D'ALTRO....

I delitti della superstizione. Durante la notte profonda, tre cosacchi penetrarono in un cimitero, vi dissotterrarono il cadavere di un cosacco da cui estrassero il grasso per farne poi una candela.

Una superstizione che regna tra i cosacchi, ascrive ad una tale candela di grasso umano una potenza meravigliosa.

Specialmente si può guadagnarsi mediante una tale candela l'amore di qualsiasi ragazza. Inoltre, alla luce di queste candele si può commettere qualsiasi furto senza venire scoperti.

Come si vede, è l'utile applicato al dilettevole.

Una farfalla di 40 mila lire. Il museo di Storia Naturale di Nuova York si è arricchito d'una *fra le più belle* collezioni di farfalle che siano al mondo.

Questa raccolta conta all'incirca 250 mila esemplari, *fra* i quali numerose varietà locali o regionali, ed il suo valore, secondo affermano i pratici, sale a cinque milioni di franchi.

La compose il dott. Herman Strecker di Pensilvania, il quale morendo la lasciò in eredità al museo di New York.

Molte di queste *farfalle* erano costate al dott. Strecker anni ed anni di ricerche: una di esse specialmente ha un valore considerevole. Per procurarsi una specie rarissima della Serra Leone dalle ali fulve e nere, egli aveva dovuto equipaggiare una vera spedizione e percorrere per circa due anni la costa della *Guinea*. Questa fantasia gli costò 40 mila franchi, ma gli diede la soddisfazione di rientrare a Nuova York possessore del lepidottero tanto sospirato.

Una sorpresa macabra. A Beurdes (Calcutta) secondo il rito buddista, alcuni sacerdoti erano intenti all'esecuzione della cremazione di un cadavere.

Ad un tratto, quando le fiamme stavano per cominciare il loro effetto distruttore, si vide il morto levarsi saltando come un grillo, sul lenzuolo d'amianto infocato.

Il disgraziato creduto morto era stato vittima di catalessi che il calore aveva fatto passare. Tolto immediatamente di là, malgrado le cure, quel morto per finta dovette morire davvero.

Azioni ben quotate. Un giuocatore poco esperto s'informa presso un noto banchiere su certe azioni che gli hanno *fatto comprare quanto tempo prima*.

— Quanto crede che valgono queste azioni?

— Per ora niente.

— E più tardi?

— Più tardi... due anni di carcere.

Per finire. — Non fare rumore, Giannetta; tua mamma dorme. Il buon Dio le ha mandato questa notte un altro figliuolo.

— Oh! non la risvegliamo, sarà una sorpresa per lei!

TIZIO E CAJO.

Per gli emigranti.

Il Commissario generale L. Bodio ha diretto ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare:

Non pochi emigranti vengono respinti dai porti degli Stati Uniti, perchè non si trovano nelle condizioni volute dalle leggi americane sull'immigrazione.

E' *necessario* che i *nostri emigranti* sappiano quali categorie di persone non sono ammesse ad entrare nel territorio degli Stati Uniti.

Invio alla S. V. alcune avvertenze, in cui sono riassunte le disposizioni delle leggi americane in questa materia. — La prego di dare ad esse la maggior diffusione, sia mediante consigli verbali agli emigranti, sia col farle riprodurre dai giornali locali.

Unisco due copie delle medesime avvertenze, stampate in forma di pubblico avviso, che la S. V. si compiacerà di far affiggere nell'albo pretorio del Comune.

Interessi e cronache provinciali.

Per le elezioni provinciali.

Cividale 25.

Un altro vibratissimo articolo sull'argomento delle elezioni provinciali abbiamo ricevuto da Cividale: articolo di cui, per mancanza di spazio, rimandiamo la pubblicazione a un altro giorno. Frattanto possiamo annunziare che la campagna contro i reazionari sarà ivi combattuta con insolito vigore e che sul trionfo dei liberali-democratici contro gli antiquati e i impenitenti rappresentanti delle idee inadatte ai *nuovi tempi, non vi può esser dubbio.*

Non si tratta di mene dei soliti mestatori — come ieri insinuava un giornale che già spaventato si dichiara disposto a fare concessioni (bontà sua!) di cui non sentiamo affatto il bisogno — ma di lotta seriamente preparata e organizzata da persone di effettiva autorità e di indiscutibile valore.

S. Giorgio di Nogaro, 25 — **Il concerto della Banda municipale** — Ieri sera, alle ore otto e mezza, ebbe luogo in Piazza Plebiscito il concerto della banda cittadina, col concorso di molto pubblico intelligente che applaudì più volte la perfetta esecuzione dei vari pezzi. Lode, ai *bandisti ed al loro* bravo maestro sig. Angelo Bortoluzzi. Ecco il programma dei pezzi:

Marcia Militare	Carlini
Corona d'opere	Auber
Pott-pourri « Canzoni napoletane »	Bortoluzzi
Polka " Amor di donna "	Fahrback
Mazurka « Viola mammola »	Strauss
Waltzer " Canzoni napoletane "	Bortoluzzi.

Il pezzo che più piacque, e venne molto applaudito, fu il *Pott pourri* su « Canzoni napoletane » composto dal nostro bravo maestro sig. Bortoluzzi. Fu ottima idea dell'on. sig. sindaco di disporre, d'accordo col maestro, affinchè il concerto avesse luogo di sera anzichè di giorno, e ciò per comodità del pubblico, che essendo appassionato in generale alla musica, in detta ora può assistere al concerto e passare un paio d'ore divertendosi, mentre di giorno non si trova facilmente la possibilità di *poter ciò fare*. Sperasi che anche in avvenire i concerti si terranno di sera. A parere di persone intelligenti sarebbe molto utile, oltrechè per l'estetica, anche pel miglior effetto musicale, che i bandisti, durante la musica, fossero disposti sopra un rialzo di tavole, come vedesi nelle città ed in molti paesi. Sono certo che il nostro sig. sindaco, accoglierà favorevolmente l'idea e si interesserà presso gli altri rappresentanti municipali, affinchè la banda sia provvista in breve dell'oggetto suaccennato.

Ancora le disgrazie di Zellina e Boscatto — Il giovane Sguazzin Giacomo, che, come vi scrissi, giorni fa trovavasi aggravato dalla ferita riportata, cadendo dal carro sulla forca, oggi è fuori di pericolo, e fra qualche giorno, riprenderà le sue ordinarie occupazioni, grazie alle solerti e premurose cure del medico curante e della famiglia.

Non si hanno notizie riguardo alla donna del Boscatto, che domenica scorsa fu *condotta* a Padova per essere visitata nell'istituto antirabico di Padova, nè si sa se il gatto fu trovato idrofobo. L'on. Municipio fece molto bene ordinando alla *guardia campestre* di uccidere tutti i gatti che trovansi nella località ove avvenne la disgrazia.

Faedis, 25 — **Ferimento** — Ieri *sera, verso le ore 10 pom. parecchi* giovanotti, pare presi dal vino, vennero a diverbio fra loro nell'osteria della signora Bianca Della Giusta. Dalle parole passarono tosto ai fatti. Il risultato si fu che tal Cirandi Pietro di Antonio, ventenne, si ebbe una ferita da taglio e punta al torace di destra fra la settima e l'ottava costa. Il dott. Pascoletti riservò la prognosi. Questa mattina venne arrestato a Polana, quale autore del ferimento, certo Polana Pietro fu Olivo, trentenne.

LETTERA APERTA

all'onorevole Umberto Caratti.

Onorevole,

Ecco che il *momento solenne* s'avvicina per noi poveri maestri; l'ora dell'ansia s'appressa.... o le nostre fatiche saranno comprese e otterremo i miglioramenti sperati, o cadremo ancora nella crudele agonia dell'attesa, tanto più crudele perchè porta con sè la disillusione, il disinganno e la miseria.

Fra giorni verranno discussi i nostri disegni di legge e se ogni insegnante sente il dovere di rivolgersi a chi risiede in alto per domandare ciò che da gran tempo ci spetta, questo dovere è maggiore in me che ebbi dalla S. V. si belle e lusinghiere promesse quando così gentilmente m'accolse a Buia.

Sì, *onorevole*, quelle nobili e belle parole a pro' della scuola e di noi insegnanti che tanto mi commossero e mi fecero sussultare il cuore, mi spingono a rivolgermi a Voi e *domandarvi* di adoperarvi con tutte le *vostre forze* acciocchè la Camera approvi sollecitamente ciò che da quarant'anni inutilmente si spera!!

E' la voce di un giovane maestro che si fa sentire, ma quella voce conosce, *fin troppo*, le dolorose sofferenze di una classe che, facendo sacrifici sopra sacrifici, conduce una vita di stenti e di privazioni: quella voce, fedele interprete di tanti esseri che vivono coll'entusiasmo della scuola nel cuore, domanda a *voi*, campione delle nostre legittime aspirazioni, un miglioramento che valga a rialzare le nostre condizioni morali, cadute ormai in sì *basso loco* da destare fin la *commiserazione* dei più umili operai.

E' una giustizia che io vi domando, o Onorevole, o Voi che già così ben v'esprimeste a nostro favore, spero non vorrete distruggere quell'altare di rispetto e di venerazione che io v'ho eletto nel sacrario della mia coscienza.

Le fatiche che voi sostenete, la lotta a cui voi andrete incontro, non dubitate, saran ben comprese da noi e v'accerto che la riconoscenza di tutti i miei colleghi sarà illimitata.

I nomi dei nostri *difensori* saranno scritti a caratteri indelebili nei nostri cuori e un inno di ringraziamento prorompera dalle scuole rinnovellate e migliorate......... sarà la *gioventù crescente* che benedice a voi, o valorosi!

Rispettosi saluti.

Buia, 25 giugno 1902

Dev.mo
Vitale Giacomo

Intorno al Consiglio Provinciale.

Le bugie del "Giornale di Udine,,

Così va bene.

Il *Giornale di Udine*, accogliendo la nostra equa ammonizione, ha dunque messo da parte quel tono di volgare *aggressività personale che mai dovrebbe* turbare l'ambito della polemica serbato solo ai sereni principi; e passa ai fatti.

Ma, non sapendo come salvarsi altrimenti tenta di alterarli con un mezzo abbastanza infantile: dicendo delle bugie. Che di queste si tratti, e non d'altro, i lettori si persuaderanno subito dall'esposizione dei fatti che il vice-organo della reazione pretende di smentire.

Esso stampa:

È falso che il Consiglio attribuisse la responsabilità dell'assassinio di Umberto I ai partiti popolari.

Neanche il più lontano accenno di ciò fu nei discorsi dei Presidenti del Consiglio e della Deputazione. Soltanto un consigliere disse — non quanto afferma il *Friuli* — ma queste parole: *che le teorie insane, non solo proclamate dalle Tribune e da certa stampa, ma altresì insegnate dalla cattedra hanno ormai troppo fu nestamente germogliato.* (Atti del *Cons. prov. 1900, pag.* 90-92).

Noi domandiamo a quanti hanno solo un po' di comprendonio, a che cosa si volesse alludere se non ai partiti popolari con quelle parole in corsivo. Non certamente all'anarchia che, sinora almeno, non ha in Italia nè tribune nè cattedre *fisse od ambulanti*.

E come non bastasse, lo stesso oratore invocava la reazione e l'*amore* (!!) *per le istituzioni* con le seguenti parole che riportiamo da quegli stessi atti del Consiglio Provinciale che il *Giornale di Udine* ha ieri compulsati con molto accorgimento ma *non* con altrettanta lealtà. Sentite infatti che razza di amore usa Pelloux:

«... Non l'amore sterile e infecondo, ma quello che si estrinseca con franchezza di indirizzo e con energia di propositi, senza facili traviamenti, senza debolezze pure colpevoli *(Benissimo, vivi applausi!)* »

Facciamo notare questo zelo del resocontista nel segnare, fedelmente del resto, gli applausi e le approvazioni e i battimani della maggioranza del Consiglio, i quali si ripetono ad ogni accenno reazionario degli oratori e sono quindi la continua rivelazione del compiacimento del corpo consigliare.

E tanto era vero che con quelle parole si voleva alludere ai partiti popolari, che il *cons. Franceschinis*, in un legittimo scatto, uscì in queste parole cui nessuno si sentì di replicare o di smentire:

"... *Però questo fatto non ha relazioni con le nuove teorie: esso è antico come il delitto* ". E proseguì: " Dopo le parole pronunciate dal Presidente del Consiglio e dal Presidente della Deputazione, mi sembrava che gli altri discorsi avrebbero dovuto fermarsi alla esecrazione del delitto, e non estendersi in vane magniloquenti parole e trarne insegnamento a determinare responsabilità che i partiti tutti sdegnosamente respingono ».

Dal che risulta dimostrato come quella stessa gente che in quei tristi tempi tentava di sfruttare paurosamente la situazione a vantaggio degli ideali della più bieca reazione, ora — comprendendo che l'aria non tira più da quella parte, e che incalzano novelle esigenze affatto opposte a quelle in cui essi tanto si compiacevano — quasi mostran vergogna del *loro* passato e tentano di parer quel che non furono, che non sono e non saranno mai!

Ma veniamo alla seconda bugia.

Il *Giornale di Udine* con la maggior disinvoltura afferma:

Non è vero che il Consiglio provinciale abbia deliberato di non accogliere (nell'Ospizio esposti) il *figlio della colpa se la madre pecca per la seconda volta:*

Gli rispondiamo per bocca del suo stesso consulente in polemica cons. Renier il quale — come risulta (facciata 77 degli atti del Consiglio provinciale) dalla relazione — oltre che da tutto il suo discorso di cui facciamo grazia ai lettori — affermava semplicemente al Consiglio:

« Dunque, volendo pur fissare un criterio per stabilire quali madri di illegittimi meritino più commiserazione che censura, noi della deputazione si è *creduto anzitutto di dichiarare che tali sono le primipare*, sapendo per pratica della vita che di regola — non parlo di *eccezioni* — **il primo fallo possa meritare perdono** ».

Dopo di che, noi non discutiamo la « pratica della vita » di chi osava pronunciare tali affermazioni, ma chiediamo solo quale fede meritino le tarde denegazioni di certa stampa.

E dovremmo noi difendere l'avvocato Franceschinis dall'accusa di aver pronunciate verso la Deputazione delle parole cortesi di cui solo possono meravigliarsi coloro che non sono abituati alle relazioni quotidiane fra persone bene educate? Ma da una frase gentile urbanamente diretta alla Deputazione, all'adesione ai concetti particolari della Deputazione medesima, ci corre; ci corre tanto da ritenere una vera e propria insinuazione quanto il *Giornale di Udine* assevera e da dimostrare una buona dose di malafede in chi tenta di ricavare da quelle parole qualcosa che possa *anche* lontanamente somigliare all'adesione che i difensori del vecchio Consesso tranquillamente affermavano per loro conto.

A dimostrarlo riproduciamo le seguenti parole con cui l'avv. Franceschinis replicava al cons. *Renier*, il quale anche questa volta non trovava di meglio d'un significante silenzio:

" In vero, sull'argomento che discutiamo (Mod. all'Ospizio degli esposti e delle partorienti di Udine) credo che più che altro sia questione di principii. Io dico: se andate, non vi trovate di fronte ad un peccato da cancellare con una lezione di moralità *ma ad un fenomeno sociale*, che si deve guarire, in parte almeno con criteri nuovi: non con l'occhio di chi vi vede delle colpevoli, non di chi vi sente delle sventurate recidive *una volta*, o mille, o mai; è il male che *dovete tentare di togliere*, non le persone da migliorare moralmente. — Vedete che i *principii* sono opposti, e, se discuteremmo per anni, non ci troveremmo d'accordo ". (Atti del Consiglio provinciale pag. 79).

Così il lettore ha potuto vedere nella nostra dimostrazione la completa smentita alle bugie che il vice organo suddetto aveva ammanite in difesa del solo Consesso dove ancora si rifugia tra noi la triste sopravvivenza della reazione.

E adesso, se il *Giornale di Udine* ne ha voglia ancora, continui pure; gli attacchi che avanti rivolgeva alle persone ora rivolge alla verità; ma questa non teme atti villani, e caso mai a difenderla son sempre pronti ben più validi atti... quelli del Consiglio provinciale.

L'orario ferroviario della Pontebbana.

Già in passato abbiamo avuto motivo più d'una volta di occuparci dei gravi difetti che presenta l'orario ferroviario sulla linea Udine-Pontebba

Le pubbliche Amministrazioni non hanno mancato di occuparsi della cosa, ma la ferrovia non se ne diede sinora per intesa.

Così nell'ultimo orario di questi giorni andato in attività, nessuna innovazione si riscontra che soddisfi ai legittimi desideri di buona parte della Provincia superiore.

La presidenza della Camera di commercio in vista di tutto ciò ha diretto ieri alla *direzione superiore delle ferrovie* in Firenze ed all'Ispettorato governativo in Roma la seguente:

« Quei paesi della zona percorsa dalla linea Udine-Pontebba, nei quali non fanno servizio i diretti, hanno di continuo e vivamente reclamato, col mezzo degli onorevoli Deputati, di questa Camera e dei locali Municipi, qualche miglioramento al difettoso servizio ferroviario sulla linea suddetta, tanto difettoso da rendere incomodissimi i viaggi giornalieri d'andata e ritorno fra quei paesi ed il capoluogo. Recentemente la questione fu discussa anche alla Camera dei Deputati.

« Gli uffici pubblici si aprono alle 9, le Banche alle 10, cosicchè i viaggiatori giunti a Udine dalla linea di Pontebba alle 7.38 è impossibile, in generale, che possano ripartire col treno delle 10.35 ed in tal caso devono fermarsi a Udine fino alle 17.35. Il viaggio d'andata e ritorno sarebbe poi impossibile se si perdesse il treno n. 177. *Questo l'inconveniente principale*, che è lamentato specialmente dal commercio e nella stagione estiva, essendo quella zona molto frequentata, anche dai villeggianti.

« Questa Camera, riferendosi anche alle ragioni esposte dalla Giunta municipale di Udine, dagli altri Municipi e dai privati nei loro reclami, propone che venga istituita una coppia di treni omnibus leggeri fra Udine e la Stazione della Carnia o, se ciò non fosse possibile, fra Udine e Gemona, con arrivo a Udine alle ore 13 e con partenza pure da Udine fra le 13 e mezza e le 14.

« La proposta può essere facilmente accolta, perchè non disturba affatto il servizio locale ed *internazionale*, anzi per alcuni riguardi lo facilita e lo migliora; ma, se la Società esercente non credesse d'accoglierla, in via subordinata la Camera domanda che sia aggiunta una carrozza per viaggiatori ai due treni merci che potessero meglio rispondere allo scopo.

« Confida tuttavia la Camera che i due treni locali leggeri siano concessi ».

La presidenza della Camera di commercio ha pure comunicato la nota suddetta all'on. Morpurgo quale presidente della Camera stessa ed agli onorevoli Caratti, Girardini e Valle, essendo i loro colleghi interessati nella quistione. Non vi ha dubbio come tutti questi onorevoli spenderanno tutta la loro influenza perchè l'innovazione desiderata sia al più presto un fatto compiuto.

Ieri stesso il vice presidente della Camera di commercio ed il segretario

Su e giù per Udine.

Per i SS. Ermacora e Fortunato.

Dietro domanda del Municipio di Udine, è stato disposto presso le stazioni ferroviarie perchè sia considerato festivo agli effetti della validità dei biglietti normali di andata e ritorno in partenza e in destinazione di Udine, il giorno 12 luglio p. v.

Scuola Popolare Superiore.

Sabato 28 corrente, alle ore 20.30, nella sala magiore del Palazzo degli studi, si farà la chiusura dell'anno scolastico 1901-1902.

Il professore Felice Momigliano esporrà alcuni cenni illustrativi sull'andamento della Scuola nel decorso anno scolastico e sui programmi per l'anno venturo, e si farà la distribuzione degli attestati di esame.

La funzione sarà pubblica e si raccomanda *specialmente l'intervento* dei docenti e di coloro che frequentarono la Scuola o che intendono frequentarla in seguito.

Monte di Pietà di Udine. Martedì 1 luglio, ore 9 ant., vendita dei pegni preziosi, *bollettino verde*, assunti a tutto 31 agosto 1900 e descritti nell'avviso esposto dal p. v. sabato in poi presso il locale delle vendite.

Per i locali della posta e telegrafi. L'on. Girardini ha presentata alla Presidenza della Camera la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga il Ministro delle poste e telegrafi per sapere se e come intenda di provvedere di sufficienti o decenti locali gli uffici della posta e del telegrafo di Udine.

Girardini ».

Tale interrogazione rispecchia sinceramente il desiderio del pubblico che ogni dì ha occasione di persuadersi dell'insufficienza e dell'indecenza degli accennati locali. Pertanto ci auguriamo che l'autorevole e legittimo intervento del deputato di Udine possa valere a raggiungere i provvedimenti relativi.

Una circolare ai portalettere. Una circolare del ministro delle Poste avverte i portalettere a domicilio di non consegnare corrispondenze per istrada senza le dovute garanzie, essendo risultato che individui, con raggiri, riuscirono a carpire ai portalettere corrispondenze che a loro interessavano e dirette ad altri.

La circolare minaccia severe punizioni agli agenti che trasgrediranno questi ordini.

furono dall'ispettore locale delle ferrovie cav. ing. Bassetti al quale raccomandarono l'iniziativa della Camera. Sappiamo che l'egregio cav. Bassetti li assicurò che se interessato non mancherà di appoggiare la domanda.

*

Ci consta che anche fra i Sindaci dei Comuni interessati siasi ora iniziata un'agitazione per riuscire ad ottenere i treni desiderati.

Concorso a posti d'insegnanti elementari.

IL R. PROVVEDITORE AGLI STUDI per la Provincia di Udine

eseguita l'incarico conferitogli dal Consiglio Provinciale Scolastico nell'adunanza del 14 giugno 1902.

Visto l'articolo 6 del R. Decreto 19 aprile 1895, n. 8092;

Visti gli articoli 1, 8 e 12 del Regolamento generale per l'istruzione elementare, approvato col R. Decreto 9 ottobre 1895: dichiara aperto il concorso ai seguenti posti d'insegnanti nelle sottoindicate Scuole Comunali:

Circondario di Udine.

Arzene maschile obbl. infer. rur. 3.a lire 700 — Campoformido m. id. 700 — Campoformido femminile id. 560 — Coseano, Cisterna, m. id. 700; f. id. 560 — Dignano, Carpacco, f. id. 560 — Fagagna f. id. 2.a 600 — Fagagna, Villalta, f. id. 3.a 560 — Latisana, Gorgo, mista id. 700 — Lestizza mista id. 700 — Majano f. id. 2.a 600 — Martignacco, Ceresetto, mista id. 3.a 700 — Id. id. mista id. 700 — Meretto di Tomba, Plasencis, mista id. 700 — Morsano al Tagliamento, S. Paolo, f. id. 560 — Morsano al Tagliamento, Mussons, mista id. 700 — Mortegliano, Lavariano, m. id. 700 — Moruzzo, S. Margherita, f. id. [illegible] — Palazzolo dello Stella mista id. 700 — Pasian di Prato m. id. 700 — Pasian Schiavonesco, Blessano, mista id. 700 — Pasian Schiavonesco, Variano, mista id. 700 — Pavia d'Udine, [illegible]ano, m. id. 770 — Pozzuolo del Friuli m. id. 2.a 750 — Pozzuolo del Friuli, Terrenzano-Zugliano m. id. 3.a 700 — Pradamano m. id. 800 — Pravisdomini f. id. 560 — Pravisdomini, Frattina, mista id. 700 — Reana del Rojale, Qualso, mista id. 700 — Reana del Roiale, Rizzolo, m. id. 700 — Rivignano m. id. 2.a 750; f. id. 600 — Rivignano, Flambruzzo, mista id. 3.a 700 — S. Vito al Tagliamento, Savorgnano, m. id. 700 — Talmassons mista id. 2.a 750 — Varmo, Romans, mista id. 3.a 700.

Circondario di Cividale.

Attimis, Forame, mista obbl. infer. rur. 3.a lire 700 — Attimis, Racchiuso, mista id. 700 — Attimis, Subit, mista id. 700 — Bagnaria Arsa, Castions di [illegible] id. 700 — Carlino maschile id. 700 (¹) — Corno di Rosazzo femminile id. 560 — Drenchia, Prepotnizza, mista id. 700 — Lusevera f. id. 560 — Magnano in Riviera m. id. 700 — Nimis, Cergneu, mista id. 700 — Platischis, Montesperta, m. id. 700; f. id. 560 — Plastischis, Prossenicco, mista id. 700 — Povoletto, Magredis, f. id. 560 — Prepotto, Bodigoi, mista id. 700 — S. Giovanni di Manzano, Medeuzza, mista id. 700 — S. Leonardo, Scrutto, m. id. 2.a 750; f. id. 600 — S. Maria la Longa m. id. 750 — Savogna, Jellina, mista id. 2.a 700 — Tarcento m. id. 1.a 800; f. id. 640 — Torreano f. id. 3.a 560 — Torreano, Canalutto, mista fuori classe 560 — Treppo Grande, Vendoglio, m. obbl. inf. rur. 3.a 700 — Tricesimo m. id. 2.a 750; f. id. 600 — Tricesimo, Ara, mista id. 3.a 700.

Circondario di Gemona.

Amaro, mista fuori classe lire 560 — Ampezzo, femminile obbl. infer. rur. 1.a 640 — Arta, maschile id. 3.a 700 — Buia, Madonna, f. id. 560 — Cavazzo Carnico m. id. 700 — Cavazzo Carnico, Cesclans, mista facolt. id. 700 — Cercivento f. obbl. id. 560 — Comeglians, Mieli, mista fuori classe 560 — Dogna m. obbl. infer. rur. 3.a 700; f. id. 560 — Forni Avoltri, Sigilletto, mista facolt. id. 700 — Forni di Sotto mista obbl. id. 700 — Lauco m. id. 700; f. id. 560 — Moggio, Dordolla, mista id. 700 — Montenars mista fuori classe 560 — Paluzza m. obbl. infer. rur. 2.a 750; f. id. 600 — Paluzza, Cleulis, mista id. 3.a 700 — Paluzza, Rivo, mista fuori classe 560 — Paularo, Salino, m. obbl. infer. rur. 3.a 700 — Prato Carnico, Prato, m. id. 700 — Ravascletto, Zovello, mista id. 700 — Raveo m. id. 700 — Resia, S. Giorgio, mista id. 700 — Rigolato mista id. 700 — Socchieve, Dilignidis, mista id. 700 — Sutrio f. id. 2.a 600 — Sutrio, Priola, mista id. 3.a 700 — Tolmezzo m. id. 1.a 800 (²) — Tolmezzo, Imponzo, mista id. 3.a 700 — Tolmezzo, Cazzaso, mista fuori classe 600 — Trasaghis, Braulins, mista obbl. infer. rur. 3.a 700 — Venzone f. id. 2.a 600 — Verzegnis f. id. 3.a 560 — Villa Santina, Invillino, m. id. 700.

Circondario di Pordenone.

Andreis maschile obbl. infer. rur. 3.a lire 700; femminile id. 560 — Arba m. id. 700 — Aviano, Giais, f. id. 560 — Azzano Decimo m. id. 2.a 750 — Budoia m. id. 750 — Budoia, S. Lucia, m. id. 750 — Brugnera, Tamai, mista id. 3.a 700 — Caneva m. id. 2.a 750; f. id. 600 — Caneva, Fratta, mista id. 3.a 700 — Cordenons m. id. 2.a 750 — Erto Casso f. id. 3.a 560 — Fanna mista id. 700 — Forgaria, Flagogna, mista id. 700 — Forgaria, S. Rocco, mista fuori classe 560 — Medun f. obbl. inf. rur. 2.a 600 — Medun, Navarons, mista id. 3.a 700 — Montereale Cellina m. id. 2.a 750 — Pasiano di Pordenone, Azzanello, mista id. 3.a 700 — Pinzano al Tagliamento, Valeriano, m. id. 700 — Polcenigo, Coltura, f. id. 560 — Pordenone m. id. urb. 900 — Prata di Pordenone, Prata di Sopra, mista id. rur. 700 — S. Giorgio della Richinv., Domanins, m. id. 700 — Sequals, Lestans, m. id. 700; f. id. 560 — Travesio mista id. 700 — Vito d'Asio, Anduins, mista id. 700.

Coloro che aspirano a prendere parte a tale concorso debbono presentare entro il 31 luglio a questo ufficio scolastico provinciale analoga istanza scritta su carta bollata da cent. 60 corredata dai relativi documenti.

(¹) Più lire 51,85 per l'agraria.
(²) Più lire 200 per l'insegnamento della ginnastica.

All'Asilo Volpe ebbe luogo ieri l'annunciata visita del R. Prefetto comm. Doneddu. Il R. Prefetto si mostrò ammiratissimo della didattica e della disciplina che governano la scuola; espresse la sua viva soddisfazione per il contegno dei piccoli allievi, non che per l'amministrazione dell'esemplare istituto, coi preposti al quale si compiacque vivamente.

Sappiamo che l'egregio funzionario ebbe ad esprimere all'assessore Franceschinis e all'on. Caratti l'intendimento che possa presto attuarsi il pensiero del fondatore di costituire l'Asilo in ente morale.

Una utilissima istituzione. Sappiamo che alcuni cittadini stanno studiando un argomento di vitalissima importanza commerciale: studiano l'impianto di due istituzioni che sono divenute necessarie nelle grandi città, o nelle città in isviluppo commerciale: cioè l'*Ufficio di compensazione* e la *Sala di vendita*. Ne riparleremo.

Eredità nobile Giuseppe Tullio. Nei giorni 27 e 28 corrente, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 nel sottoportico della casa ex Bartolini, in via Palladio, si venderanno al miglior offerente mobilie, biancheria ecc. di pertinenza *dell'eredità Tullio nob. Giuseppe*.

La vendita si farà per lotti separati.

Ogni deliberatario dovrà versare subito il prezzo e provvedere all'asporto immediato delle cose comperate.

Al prezzo di delibera dovrà essere aggiunto il 3 per cento per le spese e tasse inerenti all'atto.

Per la conferma degli esattori. Il ministro delle finanze ha spedito ai prefetti il seguente telegramma:

« Col primo luglio prossimo scade il termine entro cui gli esattori debbono presentare la domanda di conferma.

E' opportuno che intanto i comuni e i consorzi aprano fin d'ora le trattative cogli esattori per ottenere maggiori agevolazioni nella rinnovazioni dei contratti.

I comuni e i consorzi devono procurare di trarre vantaggio dalla nuova disposizione relativa alla durata degli appalti e alla stabilità anche nel loro interesse

Essi potranno valersi della facoltà della concessione nella conferma per decennio ovvero per quinquenio, secondochè riesca loro di ottenere dagli esattori maggiori facilitazioni in un modo ovvero nell'altro.

Prego Vossignoria di fare le opportune comunicazioni ai sindaci ed ai presidenti dei consorzi ».

Banda cittadina. Programma dei pezzi che la Banda cittadina eseguirà questa sera, giovedì 26 giugno, dalle ore 20.30 alle 22, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia
2. Valzer « Ricordati » — Waldteufel
3. Finale II « Poliuto » — Donizetti
4. Pot-pourry « Don Giovanni » — Mozart
5. Danza delle ore « Gioconda » — Ponchielli
6. Marcia dei « Maestri di scherma » — Gouwin

Ciclista in contravvenzione. Il vigile urbano Marchettano s'accorse ieri che il negoziante di Buia Romeo Panseri fu Paolo, d'anni 23 aveva la bicicletta senza il freno e nel rilevargli la contravvenzione constatò anche che la targhetta era alterata.

Allora procedette senz'altro al sequestro della bicicletta.

Le Gasose migliori al Limone, Frambois e Cocco sono quelle preparate della premiata Fabbrica Italico Piva, Udine. Esigere sempre la marca sulla bottiglia.

Gara ai birilli. Sabato, domenica e lunedì prossimi 28 29 e 30 corr. avrà luogo la già annunciata gara ai birilli nella Birraria Restaurant *Lorentz*, che promette riuscire interessantissima.

Data l'importanza dei premi, mai fin ad ora raggiunta, è assicurato che i dilettanti cittadini di questo genere di *sport* prenderanno parte numerosissimi a questa gara dalla quale, come ognuno può arguire dal valore dei premi, è affatto esclusa la più minima speculazione.

Sarà proprio lui?... I lettori ricorderanno il furto di lire 300 perpetrato, da persona finora *ignota*, a danno della fruttivendola Perissini Chiara, di Marco, d'anni 40, abitante in Via Zanon 3, e nativa di Fano.

Le ricerche dell'autorità di P. S. continuarono da allora, sempre attivissime.

Iersera venne arrestato qui il pregiudicato Giovanni Possuditti fu Carlo, d'anni 24, di Ampezzo, disoccupato, e già domiciliato in Udine.

Quale sospetto autore del furto in parola, venne deferito all'Autorità giudiziaria.

Mercato foglia di gelso.

Di giorno in giorno va diminuendo il quantitativo della foglia che portasi al mercato, questo dimostra che si è pressochè al termine della stagione bacologica. I prezzi vanno pure diminuendo stante la scarsa ricerca. La pesa pubblica segna il quantitativo odierno pesato in 6 quintali, i prezzi oscillarono da lire 7.50 a 10 il quintale. Continuano ottime le notizie della campagna bacologica nel Friuli; nel complessivo però il raccolto è inferiore dello scorso anno, questo lo si deve ascrivere al fatto che i bachi alla nascita ebbero molto a soffrire in causa degli abbassamenti di temperatura; intere partite morirono appena schiuse; tutto sommato però il raccolto nel suo *complesso è soddisfacente, superiore* alle previsioni.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Romano Dorta: Malagnini Giacomo lire 2, Londaro Giuseppe 2, Franz Mödorndorfer 1, Dal Dan Antonio 1.

Cossettini-Gaio Sofia: Pietro Barnaba lire 1, Ugo Bellavitis 1, Andorloni Achille 1.

Zanter Rosa ved. Trevisan: Rossi prof. Giuseppe lire 1.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 - 6 - 1902	ore 9	ore 15	ore 21	26 6 ore 7
Bar. rid. a 0. Alto m 116.10 livello del mare	751.0	750.9	752.8	754.6
Umido relativo	47	57	81	—
Stato del cielo	sereno	misto	sereno	sereno
Acqua cad. mm.	—	—	4.5	—
Velocità e direzione del vento	calma	4.SO	calma	calm.E
Term. centigr.	22.6	24.5	18.8	16.4

25 Temperatura	massima	25.7
	minima	15.6
	minima all'aperto	13.8
26 Temperatura	minima	15.0
	minima all'aperto	13.3

Tempo probabile:

Venti deboli o moderati settentrionali al nord, vari altrove. Cielo vario alta Italia ed isole, al*trove nuvoloso, pioggerelle e temporali sparsi* specialmente al centro e sud.

CRONACA DELLO SPORT.

Società Alpina Friulana Il giorno di domenica 29 corr. verrà aperto il Ricovero di Nevea. Quei soci che desiderano partecipare alla gita d'apertura, restano avvisati che si parte sabato alle ore 17.10 per ritornare domenica sera o lunedì mattina; si accettano le adesioni a tutto venerdì prossimo.

Bollettino bacologico.

Mercati del 25 giugno.

PIAZZE	PREZZO mass. L.	PREZZO medio L.	PREZZO min. L.	QUANTITÀ odierna Kgr.
Badia Poles.	3.—	2 70	2.40	106480.—
Castelfranco	3.35	3 05	2 80	—.—
Cologna Ven.	3 30	3.00	2 70	26560.—
Conegliano	3.70	3.42	3.15	—.—
Lonigo	3.50	3.05	2.60	14000.—
Mestre	3.50	3.40	3.30	1000.—
Montebelluna	3.40	3 25	3.10	—.—
Rovigo	3.—	2.60	2.50	184700.—
Treviso	3 37	3.18	3.—	—.—
Vicenza	3 30	3.04	3.05	—.—
Verona	3 30	2.74	2.60	965.—
S. Vito al Tag.	3.—	2.90	2.80	326.—
Udine				
Gialli e incrociati gialli	3.00	2.75	2.40	419.75
Doppi	1.22	1.17	1.10	740.40
Scarti	2.10	1.31	1.10	3536.10

Bollettino della Borsa

UDINE, 25 giugno 1902.

	giug. 25	24 giug.
Rendita.		
Italia 5 % contanti	104.45	104.50
» 5 % fine mese	104.60	104.55
» 4 ½ »	111.—	111.—
Exterieure 4 % oro	81.40	81 42
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	335.—	336 —
» 3 % Italiane	340.—	341 —
Fondiaria Banca d'Italia 4½ %	510.	510.—
» Banco di Napoli 3½ %	465.—	465.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	518.—	518.—
Azioni.		
Banca d'Italia	887.—	886.—
» di Udine	148.—	148.—
» Popolare Friulana	142.—	142.—
» Cooperativa Udinese	36 25	36.
Cotonificio Udinese	1275 -	1275.—
Fabb. di zucchero S. Giorgio	70.—	70.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	654.—	654.—
» Ferr. Medit.	444 —	444 —
Cambi e valute.		
Francia cheques	101 25	101 25
Germania »	124.60	124 60
Londra »	25.50	25 58
Austria-Corone »	106 25	106 25
Napoleoni »	20 22	20.22
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	103.25	103.45
Cambio ufficiale	101.29	101.29

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

PREMIATA FABBRICA BICICLETTE - OFFICINA MECCANICA

TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Cussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

SERRAMENTI IN FERRO -- CASSE FORTI -- COPIA LETTERE -- RINGHIERE

COSTRUZIONE DI VELOCIPEDI E MACCHINE SPECIALI

SI ESEGUISCE QUALUNQUE LAVORO FABBRILE

Deposito di tutto quanto concerne la fabbricazione di biciclette, accessori, gomme per carrozze, ecc. ecc.

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE

Grande Deposito di MACCHINE DA CUCIRE e BICICLETTE

delle fabbriche estere più accreditate

(Wheller e Wilson — Dürkopp — Gritzner — Junker e Ruh — Haid-Neu — Müller — Humber — Adler — Steyr — Premier — ecc. ecc.)

BICICLETTE DE LUCA da L. 250 a L. 350

Bicicletto raccomandato L. 175

SI ACCORDANO PAGAMENTI RATEALI -- GARANZIA ASSOLUTA

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi delle Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

MALATTIE DI CUORE — VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'Illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il

CARDIOCINETICO MARINONI

nei casi già indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato eccelle nella sclerosi miocardica e nell'acinesi cardiaca che spesso si presenta nei morbi acuti che incolgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 5.60 — bott. piccola L. 2.60 franca di porto nel Regno; da **G. MARINONI** chimico-farmacista Direttore Farmacia Ospedale SAVONA

Assortimento completo

di Strumenti di Chirurgia per qualsiasi branca di tutt'i sistemi e secondo le modificazioni dei più illustri Chirurgi del mondo.

Strumenti ed Apparecchi per microscopia, batteriologia, odontoiatria, ostetricia, veterinaria ecc.

Letti e Sedie per operazioni

Articoli di gomma vulcanizzata morbida e indurita per uso

chirurgico ed igienico

Riparazione garantita di strumenti di chirurgia, assortimento svariatissimo di termometri per clinica, meteorologia ed industria di *Alta precisione.*

Grandioso assortimento di termometri per appartamenti

Barometri al mercurio e livelli di tutte specie e di ogni disegno

MEDICATURA ALLA LISTER COMPLETA

Prezzi di assoluta convenienza in confronto di qualsiasi catalogo. Agevolazioni nei pagamenti *anche in rate* senza alcun aumento.

SCONTO RILEVANTE AI RIVENDITORI

Per qualsiasi schiarimento rivolgersi alla ditta

FRATELLI MANCHISI - Via ROMA, 289 - NAPOLI

Si cercano rappresentanti in tutte le Città d'Italia.

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilettes è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.50.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dei Professori **De Giovanni, Bianchi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli**, ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio signor Del Lupo,

Il suo preparato Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato; prego perciò volermene inviare un paio di flaconi.*

Roma.

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principî ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagl'infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **F. Del Lupo**, Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti** e **Angelo Fabris**.

NOVITÀ PER TUTTI

Scopo della nostra Casa è di renderlo di consumo generale.

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini Villani e Comp. — Zini, Cortesi e Berni. - Perelli, Paradisi e Comp.

Da non confondersi coi saponi diversi all'Amido in commercio.

All'Ufficio Annunzi del *Friuli* si vende.

Bicchilina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia.

Acqua d'oro a lire 2.50 la bottiglia.

Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia.

Acqua di gelsomino a lire 1.50 alla bottiglia.

Acqua Celeste Africana a lire 4 alla bottiglia.

Cerone americano a lire 4 al pezzo.

Cord tripe centesimi 50 al pacco.

Anticanizie A. Longega a lire 3 alla bottiglia.

Insuperabile!

di fama mondiale

Con esso chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria.

Si vende in tutto il mondo.

In **Udine** trovasi presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

Udine 1902 — Tip. M. Bardusco